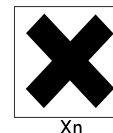
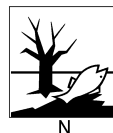


Scheda di sicurezza

L07 ANTIQUO



Scheda di sicurezza del 6/7/2007, revisione 7

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale: L07 Antiquo

Codice commerciale: L07

Tipo di prodotto ed impiego: Preparato antichizzante per marmi

Fornitore:

Ind. Chimica Reggiana spa Via Gasparini, 7 42100 REGGIO EMILIA Italia

Tel. +39 0522-517803 Fax +39 0522-514384

Gestione schede di sicurezza:

sdsre@icrsprint.it

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/64442523

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione, anche a temperature inferiori a 21 °C.

Il prodotto se portato a contatto con la pelle provoca notevole infiammazione, con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente, essendo molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto è nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

L'inalazione dei vapori del prodotto può provocare sonnolenza e vertigini.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

40% - 50% Cicloesano

N.67/548/CEE: 601-017-00-1 Cas: 110-82-7 EINECS: 203-806-2

F,Xn,Xi,N; R11-38-50-53-65-67

5% - 7% 1,2-dicloropropano

N.67/548/CEE: 602-020-00-0 Cas: 78-87-5 EINECS: 201-152-2

F,Xn; R11-20/22

1% - 3% Metanolo

N.67/548/CEE: 603-001-00-X Cas: 67-56-1 EINECS: 200-659-6

F,T; R11-23/24/25-39/23/24/25

0,5% - 1% Dibutil stagno di laurato

Cas: 77-58-7 EINECS: 201-039-8

T,Xn,Xi,N; R60-61-68-22-36-48/25-50-53

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.



Scheda di sicurezza

L07 ANTIQUO

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

CO₂ od Estintore a polvere.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Condizioni di stoccaggio:

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata.

E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale una maschera con filtro a cartuccia.

Es. CEN/FFP-2(S) o CEN/FFP-3(S).

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi. EN374 Classe 3 (A-D-J). Gomma neoprene, nitrile.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Nome	TLV-TWA	TLV-STEL
1,2-dicloropropano	75 ppm	510 mg/m ³
Metanolo	150-200 ppm	

Scheda di sicurezza

L07 ANTIQUO

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: Liquido trasparente
Odore: Tipico di solvente
Punto di infiammabilità: - 12 °C.
Densità relativa: 0,837
Idrosolubilità: Insolubile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.
Sostanze da evitare:
Evitare il contatto con materiali comburenti. Il prodotto potrebbe incendiarsi.
Pericoli da decomposizione:
Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Cicloesano

Tossicità acuta: Nell'uomo è molto bassa e solo esposizioni ad alte concentrazioni possono esercitare un effetto depressivo sul sistema nervoso centrale, con vertigini, nausea, e perdita di conoscenza.

Tossicità cronica: Nell'uomo ripetute e prolungate esposizioni ai vapori possono indurre arrossamento cutaneo.

1,2-dicloropropano

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

Irritante per le vie respiratorie, gli occhi e la pelle; può provocare dermatiti. Può danneggiare fegato e reni ed indurre narcosi.

Esposizioni prolungate a concentrazioni subnarcotiche causano effetti cronici: mal di testa, forte irritabilità, disturbi visivi e vertigine, a volte, perdita di peso, apatia e sintomi nervosi.

Metanolo

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

L'intossicazione da metanolo per assunzione orale produce tre tipi di effetti. Il primo a comparire è l'effetto narcotico simile a quanto si osserva nell'intossicazione da etanolo. In seguito compare l'acidosi metabolica dovuta all'accumulo di formiato che viene prodotto più rapidamente di quanto viene eliminato. Il terzo tipo di effetto consiste nell'alterazione della visione e del sistema nervoso. Nell'uomo l'esposizione (di durata ed intensità variabile) ai vapori di metanolo causa irritazione di tutte le mucose, mal di testa, ronzio alle orecchie, stanchezza, insonnia, nistagmo, tremori, vertigini, nausea, coliche, pupille dilatate, diplopia, cecità, prurito della pelle, eczema e dermatiti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

40% - 50% Cicloesano

N.67/548/CEE: 601-017-00-1 Cas: 110-82-7 Einecs: 203-806-2

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

0.5% - 1% Dibutil stagno di laurato

Cas: 77-58-7 Einecs: 201-039-8

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Scheda di sicurezza

L07 ANTIQUO

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I rifiuti del preparato non polimerizzato, debbono essere considerati rifiuti "tossici e nocivi" per la presenza di solventi organici in quantità superiore a quanto previsto dalla Deliberazione del C.I. 27/7/1984 di cui all'Art. 5 del D.P.R. 915/82.

I contenitori vuoti del preparato non possono essere ammessi in discariche di prima categoria, quali rifiuti assimilabili a RSU, se non dopo essere stati sottoposti a trattamento di bonifica.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Quantità limitate, non soggette alla normativa ADR per imballi interni di capacità fino a 5 litri ed un contenuto massimo per collo di 30 kg.

Numero Onu:	1263
Gruppo di imballaggio:	II
Denominazione di trasporto:	Pitture
Categoria di trasporto :	2
ADR/RID-Classe:	3
Codice di classificazione :	F1
Etichetta:	3
Marittimo (IMDG/IMO)	
Classe:	3
IMDG-Etichetta:	3
IMDG-EMS:	F-E, <u>S-E</u>

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Simboli:

Xn Nocivo
F Facilmente infiammabile
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R11 Facilmente infiammabile.
R38 Irritante per la pelle.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Frase S:

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S37 Usare guanti adatti.
S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
S62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Contiene:

Cicloesano

Scheda di sicurezza

L07 ANTIQUO

Composti Organici Volatili - COV = 600 g/kg = 505 g/L
Sostanze CMR volatili = 0,00 %
Sostanze alogenate volatili con R40 = 0,00 %
Carbonio organico - C = 0,00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

- R11 Facilmente infiammabile.
- R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.
- R22 Nocivo per ingestione.
- R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R36 Irritante per gli occhi.
- R38 Irritante per la pelle.
- R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
- R48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R60 Può ridurre la fertilità.
- R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.
- R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
- R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- R68 Possibilità di effetti irreversibili.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA
16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
- I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.